

FEDERIPPODROMI

00178 ROMA - Via Appia Nuova, 1255

Tel 06 86323490 fax 06 86324362

email federippodromi@federippodromi.it

SENATO DELLA REPUBBLICA

AUDIZIONE COMMISSIONE AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE

19 GENNAIO 2012

Documento di Contributo

Piano strategico per il rilancio del settore ippico

Sommario

- Tempi e obiettivi del Piano Strategico
- Situazione attuale delle componenti del settore
- Proposte per la riorganizzazione e il rilancio
- Investimenti necessari per l'attuazione del Piano
- Criticità principali del Piano

Tempi e Obiettivo del Piano strategico

“Recupero dell’autonomia finanziaria del settore attraverso la ristrutturazione e il rilancio del binomio corse-scommesse”

FASI:

- Ristrutturazione entro due anni da avvio
- Rilancio entro quattro anni da avvio

Tempi e Obiettivo del Piano strategico

Obiettivi parziali strumentali a quello principale

- Ricreare un trend di crescita di proprietari, appassionati, frequentatori di ippodromi, sponsor
- Invertire la tendenza declinante e riavviare lo sviluppo delle scommesse e dei giochi a base ippica
- Garantire la piena applicazione di normative e regolamenti sportivi, disciplinari, fiscali, contributive e sindacali
- Garantire e sviluppare una occupazione regolare e consapevole in grado di dare risposte e opportunità a aree geografiche, imprese e strati di popolazione

Tempi e Obiettivo del Piano strategico

- Ipotesi di bilancio ASSI 2014 (primo dei quattro anni di rilancio)

Entrate da scommesse e da contributi in grado di sostenerne altrettanti di spese, così suddivisi:

Montepremi e provvidenze	%	50
Ippodromi	%	30
Unire e servizi esternalizzati	%	<u>20</u>
	%	100

Tale proporzione rifletterebbe gli standard mondiali dove montepremi e costi per organizzazione, gestione e mantenimento strutture si equivalgono, e rappresenterebbe una buona soluzione. Ippodromi e ASSI avrebbero il compito di attuare il piano di marketing concordato con MIPAAF e AAMS per il rilancio dell'immagine delle corse e degli ippodromi

Situazione attuale delle componenti del settore

■ Scommesse

- Trend in calo irreversibile
- Prodotti sbagliati fin dall'avvio (quarté-quinté-ippica nazionale, V7, ecc.)
- Prelievo più alto del mondo e non competitivo con altre tipologie di gioco-scommessa che hanno goduto negli ultimi anni di riduzioni di prelievo erariale
- Confusione tecnica (quote-unità di scommessa-prelievi) tra totalizzatore nazionale e totalizzatore tradizionale che disorientano il pubblico e rendono lenta e difficile l'effettuazione della scommessa (vanno unificati i totalizzatori come già accettato da AAMS)
- Scarsa motivazione della nuova rete di vendita dei concessionari (corner)
- Totale assenza di promozione
- Mancato adeguamento a nuovi media-tecnologie: internet, tv interattiva

Proposte di riorganizzazione e rilancio

■ Scimmesse

- **Fornire gli strumenti ad AAMS in modo che possa fare agevolmente le modifiche regolamentari necessarie al cambiamento delle scommesse ippiche**
- Riduzione del prelievo totale con abbattimento quote ASSI-Concessionari immediato ed Erario nei tempi legislativi tecnicamente più brevi (AAMS ha già dato avvio alla procedura tecnica prevista)
- Restyling scommesse sbagliate con introduzione vincite di consolazione necessarie al "rigiocato" e ad eliminare l'attuale tempo teorico -di svariati anni- di attesa per la vincita
- Allineamento ippica nazionale con ippica al totalizzatore con omogenizzazione quote, visualizzazioni, unità di scommessa (cioè unificazione dei totalizzatori)
- Adeguamento del prelievo sulle scommesse a quota fissa equiparandole alle scommesse sportive e loro rilancio con promozione e pubblicità
- Introduzione nuove tipologie di giochi a base ippica "semplici" e a forte componente "aleatoria" per avvicinare pubblico non tecnico
- Investimento tecnologico su gioco telematico con sito ASSI-SOGEI con diretta corse e quote in tempo reale
- "Afrancamento" da imposte di tutti i giochi pubblici (comprese le scommesse ippiche) commercializzati presso gli ippodromi, con obbligo per gli stessi di reinvestire gli importi equivalenti alle imposte nella promozione e riqualificazione degli impianti ippici
- Campagna promo-pubblicitaria e formazione/motivazione del personale della rete dei Concessionari

Situazione attuale delle componenti del settore

■ Il prodotto corsa

- Prodotto monotono, ripetitivo, dequalificato, con risultati spesso scontati che ha generato la spalmatura del volume medio di scommesse per corsa e alla percezione da parte del pubblico dell'evento tecnico quale mera occasione di scommessa
- Credibilità del prodotto non è garantita dall'attuale sistema anti-doping, e di identificazione e sanzione delle sospette irregolarità
- Comportamento remissivo e disomogeneo delle giurie alimentato dalla prassi di "personalizzazione" dei rapporti
- Inadeguatezza del sistema delle sanzioni
- Lentezza del processo disciplinare e dell'irrorazione della pena
- Nessuna promozione del prodotto corsa anche nel caso degli eventi tecnicamente rilevanti
- Progressiva emarginazione dai circuiti internazionali
- Nessuna presenza su televisione generalista, né sportiva, opportunità dei canali del digitale terrestre (Skysport, Eurosport, SportItalia, Raisport)

Proposte di riorganizzazione e rilancio

■ Il prodotto corsa

- Riqualficazione con maggior attenzione all'aspetto sportivo, omogeneizzazione e ricerca maggior qualità con rimodulazione delle categorie e della chiamata delle corse
- Avvio di un meccanismo di “rating” delle corse
- Creazione di un calendario sportivo articolato su di un circuito nazionale principale di corse selezionate con “rating” e uno secondario di corse ordinarie e differenziate con passaggi regolamentati per cavalli e fantini/driver
- Ridefinizione della programmazione con valorizzazione delle corse e delle dotazioni riservate cavalli anziani di qualità
- Ridefinizione obiettivi e programmazione corse gentleman sviluppando le corse per i cavalieri dilettanti

Proposte di riorganizzazione e rilancio

■ Il prodotto corsa

- Riqualficazione giurie con selezione e formazione attuali elementi migliori e inserimento di nuovi creazione di un meccanismo di valutazione e sanzionatorio volto ad uscire dall'attuale struttura formata da elementi selezionati senza preparazione specifica ed ex addetti ai lavori psicologicamente condizionati da pre-esistenti rapporti con gli operatori
- Nuovi strumenti d'accertamento e sanzionatori “sul campo”
- Organismi di vigilanza e controllo delle giurie, “viaggianti” e tempestivi nella valutazione e sanzione dell'operato delle stesse
- Velocizzazione dei procedimenti disciplinari con sospensione temporanea dei sottoposti a giudizio, abolizione di un livello di giudizio, introduzione del patteggiamento e rielaborazione della clausola compromissoria per evitare il sistematico ricorso alla giustizia amministrativa con conseguente blocco di ogni decisione assunta “dall'Autorità sportiva”

Situazione attuale delle componenti del settore

■ I cavalli

- I cavalli che hanno corso al trotto nel 2010 sono stati 10.053 dei quali circa 6.800, hanno vinto meno di 8.000 €
- I cavalli che hanno corso al galoppo nel 2010 sono stati 6.506 dei quali circa 4.630 hanno vinto meno di 8.000 €
- Il costo annuo di mantenimento di un cavallo in attività agonistica non può essere inferiore ai 10 mila € per il trotto ed ai 12 mila € per il galoppo

Proposte di riorganizzazione e rilancio

■ I cavalli

- Ridefinizione della politica allevatoria con obiettivo qualità e selezione con misure tendenti a rafforzare il patrimonio zootecnico nazionale
- Revisione dei parametri per qualifiche, provvidenze, contributi secondo l'evoluzione delle performance sportive italiane e internazionali
- Creazione di sistema di parametri finalizzato alla realizzazione del “rating” da utilizzarsi quale strumento di qualificazione alle diverse tipologie di corse: selezionate, ordinarie e differenziate

Situazione attuale delle componenti del settore

■ Le categorie

- Gli squilibri nella destinazione delle risorse e la perdita di appeal del settore hanno negli anni portato alla progressiva riduzione dei proprietari, i dati di bilancio U.N.I.R.E. 2010 danno uno spaccato della cifra definitiva destinata ai proprietari

■ - montepremi totale	181.800.000
■ - di cui indennità tris	- 4.100.000
■ - di cui premi esteri e aggiunti iscrizioni e rinunce I.V.A.	<u>- 11.662.000</u>
■ totale premi al traguardo	<u>166.038.500</u>

- La previsione di bilancio ASSI per l'anno 2012 destina a montepremi una cifra pari a 111 mil di euro (cfr 181,8 mil per il 2010). Questa previsione ha determinato lo stato di agitazione degli operatori ippici che si vedono decurate le loro risorse in maniera insostenibile

Situazione attuale delle componenti del settore

■ Le categorie

- Squilibri nella destinazione delle risorse e la perdita di appeal del settore hanno negli anni portato alla progressiva riduzione dei proprietari
- La rarefazione dei proprietari ha generato un accorciamento della catena degli operatori con una sovrapposizione di ruoli (allevatori-proprietari da sempre esistente), allenatori-proprietari
- L'accorciamento della catena ha comportato fenomeni di impoverimento delle competenze tecniche degli operatori causa-effetto della diffusa situazione di irregolarità dei rapporti di lavoro, con il passaggio al settore agricolo
- La gran parte degli operatori attinge dal montepremi al traguardo importi insufficienti a giustificare l'impegno professionale

Situazione attuale delle componenti del settore

- Gli allenatori e guidatori trotto attivi nel 2010 sono stati circa 1.400, quelli che hanno percepito percentuali di loro competenza (10% ipotizzato per i guidatori) non superiore a 10.000 € sono circa 1.000, pari al 72 %
- Gli allenatori del galoppo attivi nel 2010 sono stati circa 580, quelli che hanno percepito percentuali di loro competenza non superiore a 10.000 € sono circa 450, pari al 77 %
- I fantini attivi nel 2010 sono stati circa 430, quelli che hanno percepito percentuali di loro competenza (5% sulle somme vinte, escluse le monte) non superiore a 10.000 € sono circa 320, pari al 74 %
- Non rinnovare le licenze alle persone che percepiscono percentuale di vincita al di sotto un una soglia minima stimata in 1.500 € annui

Proposte di riorganizzazione e rilancio

■ Le categorie

- Azzeramento degli attuali elenchi di professionisti con selezione dei professionisti “reali” e realizzazione di meccanismo di “ammortizzatori” incentivante all’uscita dal settore per quelli marginali
- Negli anni successivi rinnovo delle licenze ai professionisti subordinato ai risultati ottenuti, alla situazione disciplinare e a nuovo iter di formazione abilitazione
- Revisione dei criteri di assegnazione dei “colori” ai proprietari e del loro mantenimento con necessarie adeguate garanzie di onorabilità ed economico-finanziarie, anche con l’apertura di una rapporto di conto corrente con l’ASSI
- Formazione e regolarizzazione addetti mediante appositi strumenti previsti dalla normativa Comunitaria
- Ridefinizione e regolarizzazione della categoria dei Gentleman e delle tipologie e finalità delle corse loro riservate con l’introduzione delle corse per cavalieri dilettanti

Situazione attuale delle componenti del settore

■ Gli ippodromi

- Nessun ippodromo italiano si può considerare di eccellenza a livello internazionale, alcuni sono discreti, altri decenti, molti sarebbero bocciati senza attenuanti
- Sono la spina dorsale del settore sul territorio, i modelli convenzionali in essere non utilizzano parametri qualitativi e incentivano la politica del "tanto a poco"
- Alcune Società sono però fra i pochi portatori e formatori di competenze
- Conti economici e situazione finanziaria del comparto, casi particolari a parte, sono allo stremo
- Non esiste alle condizioni attuali alcuna prospettiva di sviluppo e per molti è a rischio la sopravvivenza con i problemi occupazionali che ne conseguono
- I Comuni proprietari di buona parte degli ippodromi italiani sono del tutto assenti dal dibattito e in alcune occasioni hanno approfittato della fragilità del settore

Situazione attuale delle componenti del settore

■ Trasferimenti da UNIRE a ippodromi italiani

Anno	2010	2011*	2012 _{previsione}
Euro mil (IVA inclusa)	106	93	61

*dato non definitivo

- La diminuzione dei trasferimenti tra l'anno 2010 e la previsione 2012 è stata del 42,5%, senza che venisse contemporaneamente richiesta una diminuzione dei servizi resi. Comunque considerando la struttura dei costi delle società di corse (principalmente costi fissi incompressibili) anche con un calo dei servizi resi non è sopportabile il taglio

Proposte di riorganizzazione e rilancio

■ Gli ippodromi

- Non si può ricercare la qualità degli attori senza creare teatri adeguati
- Identificazione di “ruoli” per ciascun ippodromo in base a: localizzazione, strutture e organizzazione, risultati pregressi, garanzie patrimoniali, popolazione ippica di riferimento (uomini e cavalli)
- Rapporti convenzionali basati su aspetti qualitativi e quantitativi di strutture e organizzazione, sui risultati sul campo (scommesse pubblico), sulla natura dei servizi resi all’Ente e non sul gioco esterno che è funzione di stagioni, orari, palinsesto tv ecc
- Gli attuali servizi resi dalle Società all’Ente possono essere ampliati in considerazione del depauperamento delle competenze tecniche dell’ASSI e della sua attuale farraginosità operativa, che necessita di un profondo snellimento
- Politica di investimenti sulle strutture di accoglienza del pubblico “mirata” ai ruoli dei singoli ippodromi e a colmare il gap con gli standard del mercato dell’intrattenimento
- Imponente campagna di marketing “emozionale” a livello nazionale, volta a promuoverne la frequentazione quali luoghi di natura, intrattenimento e spettacolo sportivo e a riportare l’ippodromo nel tessuto sociale
- Gli stessi messaggi e valori oggetto di campagne locali dei singoli ippodromi,

Situazione attuale delle componenti del settore

■ L'ASSI (EX UNIRE)

- Aumento progressivo negli anni della quota di risorse sottratte alle componenti produttive (montepremi e ippodromi) per copertura dei costi strutturali e organizzativi dell'Ente
- Scarsa efficacia e acclarata inefficienza dei processi gestiti direttamente (televisione, comunicazione, giustizia sportiva, doping, pagamento premi, tenuta libri e banche dati, verifica dei livelli strutturali e organizzativi delle strutture ippiche)
- Progressivo depauperamento non solo delle competenze tecniche ma anche della memoria storica e “relazionale” dell'Ente con le controparti nazionali ed estere

Proposte di riorganizzazione e rilancio

■ L'ASSI (EX UNIRE)

- Ricerca di un recupero di efficienza mediante la revisione delle scelte “make-or-buy” su voci di costo imponenti come il doping, la giustizia sportiva, pagamento premi, tenuta libri e banche dati, rinnovo colori e licenze ecc.
- Razionalizzazione del sistema normativo, disciplinare, in generale di governance della componente sportiva con riorganizzazione degli ex-Enti tecnici anche con uffici decentrati
- Decentramento territoriale mediante delega ad alcune Società di Corse dotate di struttura e competenze adeguate, anche mediante strumenti comuni, di molte attribuzioni tecniche ed amministrative: *componenti giurie ad esclusione presidente, primo livello di giudizio disciplinare, pagamenti premi, tenuta banche dati, iscrizioni alle corse, servizi amministrativi agli operatori, produzione di contributi per la televisione ippica ecc.*
- Pretesa di riconoscimento di un ruolo statuito e tutelato nella proposizione, regolamentazione e promozione delle scommesse e dei giochi a base ippica da parte di AAMS

Investimenti necessari per l'attuazione del Piano

- Riduzione della quota di prelievi di competenza ASSI sulle scommesse funzionale all'abbassamento prelievo totale (aumento pay out), per un periodo di due-tre anni in attesa dell'incremento dei volumi
- Ammortizzatori economici-finanziari-occupazionali per incentivare l'uscita o la riconversione di uomini, cavalli, ippodromi e altre strutture non più efficienti e funzionali al settore
- Adeguamento delle aliquote IVA per l'intero settore ai valori già adottati da alcuni Paesi Europei (es. Francia, Irlanda, Germania, Olanda)
- Formazione e selezione: giurie, personale ASSI con ruoli tecnici, addetti alle corse, forza di vendita dei concessionari
- Riqualificazione ed adeguamento ippodromi rimanenti secondo i "ruoli" attribuiti
- Piattaforma tecnologica per gioco telematico con sito ASSI-SOGEI con diretta corse e quote in tempo reale
- Utilizzo delle nuove tecnologie satellitari della tv internativa multi canale per trasmettere in tutti i luoghi deputati (agenzie, corner, ricevitorie) l'intera programmazione degli ippodromi in attività.

Investimenti necessari per l'attuazione del Piano

- Avvio di un nuovo canale tv “dedicato” in chiaro (opportunità digitale terrestre) che promuova il mondo dell'ippica e del cavallo in genere con enfasi giornaliera sulle 10/12 corse quotidiane di maggiore qualità e/o appeal e sugli eventi nazionali e internazionali del week-end
- Campagna promo-pubblicitaria su giochi a base ippica e formazione/motivazione del personale della rete dei Concessionari
- Imponente campagna di marketing “emozionale” su media generalisti a livello nazionale, declinata localmente dai singoli ippodromi, volta a promuoverne la frequentazione quali luoghi di natura, intrattenimento e spettacolo sportivo
- Ideazione, realizzazione e promozione di “grandi eventi ippici” in occasione delle corse di maggior tradizione e rilevanza internazionale

Principali criticità per l'attuazione del Piano

- Modifica della mentalità sottostante i rapporti in essere fra Ente, Giurie e operatori per efficace intervento su regolarità delle corse e processo disciplinare e sanzionatorio
- Impatto sull'occupazione (operatori, ippodromi, indotto) e relativi risvolti sociali soprattutto in certa regioni del paese, valutazione passaggio al settore agricolo
- Pressioni politiche e localismi per nuova convenzione ippodromi che definisca quelli da mantenere attivi, e conseguenti ruoli e politiche d'investimento
- Situazione sociale di alcune regioni del Paese
- Rapporti ASSI-AAMS e diritto dovere di ASSI di tutelare la dignità della scommessa ippica rispetto agli altri giochi, anche e soprattutto per l'entità del settore sottostante. Così come la gran parte degli operatori di settore giochi, scommesse e sport (vedi Coni) sono collegati per la loro attività ad AAMS e al Ministero dell'Economia mantenendo un rapporto continuo e funzionale.
- Sostanziale impotenza dell'UNIRE e dell'ippica in genere, senza un adeguato sostegno politico e ministeriale, di interagire con tali Enti al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dal piano anche quando sono in gran parte condivisi
- Oggi né il MIPAF né l'UNIRE hanno gli strumenti normativi e pratici per intraprendere il cammino sopra indicato.
- Necessità di avere un sostegno economico per la realizzazione del piano strategico proposto per gli anni dal 2012 al 2014